



IL PROGRAMMA PER LA CITTÀ

I. LINEE GUIDA

Il presente programma politico si fonda su tre pilastri fondamentali sui quali si erige l'idea di città che si vuole proporre per i prossimi 5 anni di amministrazione.

- **LA CITTA' AI CITTADINI: Trasparenza – Partecipazione - Uguaglianza dei cittadini - Politica al servizio dei cittadini**
- **INNOVAZIONE E MERITO**
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**

Questo programma non vuole vendere bugie, ma proposte per perseguire uno sviluppo possibile e credibile nel breve, medio e lungo periodo, a mezzo della PROGRAMMAZIONE, secondo i criteri del PROGRAMMA FLESSIBILE.

E' nostra convinzione che nelle mani di altri il risultato di questo "ricettario" sarebbe distorto ed indigesto.

I.a LA CITTA' AI CITTADINI

Noi crediamo che i fasanesi si debbano riprendere Fasano.

Per farlo riteniamo necessario perseguire la trasparenza, la partecipazione, l'uguaglianza e lo "spirito" del pubblico al servizio dei cittadini.

Non più cittadini ospiti indesiderati, bensì padroni di casa.

La Trasparenza.

La trasparenza, ed in particolare quella amministrativa, consiste, nell'assicurare la massima circolazione possibile delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo, sia fra questo ultimo ed il mondo esterno.

"L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla Legge nonché dai principi dell'ordinamento comunitario" ART. 1 legge 241/90 e ss.mm.ii.

E' evidente come questa legge apporti importanti modifiche nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni e i diritti dei cittadini.

Essa prevede non solo il diritto a prendere visione degli atti di un procedimento, ma anche che l'attività amministrativa deve ispirarsi al principio di trasparenza.

Andando ancora oltre, si vuole garantire che il cittadino abbia piena visione e controllo del lavoro del singolo ufficio e della macchina burocratica comunale, a mezzo di tutti gli strumenti possibili: elevata informatizzazione dei procedimenti con aggiornamenti in tempo reale dello stato pratica, accesso a tutte le informazioni che riguardano sé stesso a mezzo portale con password personale, ecc..

La partecipazione

La partecipazione si esplica attraverso la doppia valenza semantica che assume il verbo "partecipare" tanto nell'uso politico che in quello comune: da un lato significa "prendere parte" ad un determinato atto o processo; dall'altro "essere parte" di un organismo, di un gruppo, di una comunità.

Noi riteniamo che la partecipazione del cittadino sia elemento fondante dell'iter progettuale e decisionale dell'amministrazione e del governo della città.

Fondamentale è pertanto creare strumenti idonei affinché questa idea possa tradursi in concretezza. Si perseguirà l'obiettivo con:

- L'approvazione di un regolamento comunale sugli istituti di partecipazione e di consultazione;
- La nomina del Difensore civico;
- La creazione di Forum cittadini tematici, da svolgersi in luoghi diffusi sull'intero territorio comunale;
- La creazione di strumenti web e cartacei per raccogliere esigenze, suggerimenti, opinioni, ecc.
- Continui scambi a due vie tra Amministrazione e stakeholder, sia con i rappresentanti che con i singoli operatori;

- Continui scambi a due vie tra Amministrazioni e Comitati di zona e quartiere;
- ...

Dunque ruolo attivo e dinamico di collaborazione e coinvolgimento attivo dei portatori di interesse interno al processo decisionale.

L'uguaglianza

"Tutti i cittadini sono uguali"; è un concetto che non deve rimanere sulla carta.

Per perseguirlo dovranno essere adottati tutti gli strumenti possibili (comunicazione capillare, educazione civica, ecc.), che associati alla trasparenza, alla partecipazione ed alla credibilità degli amministratori devono garantire l'evoluzione sincera verso la parità di accesso ai diritti, e non solo ai doveri, per tutti i fasanesi.

La politica come servizio ai cittadini.

La politica, per Noi, è operare con il buon senso del padre di famiglia, consci di essere in grado di farlo.

Il cittadino deve essere servito ed aiutato in tutti i modi che legge prevede e con altri che si introdurranno, certi che un cittadino così abituato romperà le catene della clientela e delle lobby.

Avendo i cittadini la responsabilità cruciale di individuare i soggetti che meglio possono lavorare per perseguire tale obiettivo, devono essere consci che è tutto nelle mani dei medesimi; i cittadini devono essere posti in grado di compiere le scelte migliori premiando chi, come noi, opera nell'interesse pubblico.

Questa convinzione guiderà gli scriventi in ogni scelta, proteggendo la collettività dai "professionisti" della politica e dagli imbonitori di popolo.

Strumenti operativi saranno implementati a tutti i livelli (pagamenti on line, certificati a domicilio su richiesta da portale, ecc.).

Inoltre intendiamo pretendere che tanti servizi che ci hanno scippato negli ultimi anni vengano ripristinati (AqP, Inps, Ag. Entrate, reparti ospedale, sportelli bancari, ecc.), anche per abbattere i costi diretti ed indiretti ed incrementare il PIL cittadino connesso con i lavoratori relativi.

L'Amministrazione avvierà un coordinamento con le Associazioni del territorio, con le quali si farà promotore di collegamenti con imprese e cittadini ed insieme alle quali intende sviluppare le attività sociali di rispettivo merito; così si ritiene di sviluppare una sinergia delle migliori energie del territorio con la propensione all'impegno sociale (aiuto ai poveri, attività di recupero, attività sportive, ecc.).

La solidarietà, con gli strumenti sopra riportati e tanti altri che dettaglieremo, non sarà più una parola di cui riempirsi la bocca quando fa comodo, con promesse da mercante.

I.b INNOVAZIONE E MERITO

E' nostra intenzione prioritaria proporre un cambio di marcia al Comune di Fasano, spingendo risolutamente sui temi dell'innovazione e del merito.

Il Comune di Fasano, nella definizione delle priorità, introdurrà tali principi ovunque possibile.

Si proporranno sgravi contributivi, premi e riconoscimenti, alle aziende, ai privati, alle Associazioni che contribuiranno a creare in Fasano un virtuoso clima nell'ottica dell'innovazione.

Si implementeranno tutti gli strumenti a disposizione per assicurare che emerga il merito, spingendo sulla realizzazione di corsi di formazione specifici ed avanzati per dare a Fasano una marcia in più.

Una parte cospicua del CIASU potrebbe essere dedicata a questo scopo: innovazione e formazione avanzata.

Uguaglianza è anche consentire a tutti i cittadini di essere di serie A, e noi intendiamo garantire ai cittadini quel sistema di servizi che sia degno di un paese civile ed avanzato come dovrà essere Fasano.

I.c LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo sviluppo sostenibile è una forma di sviluppo (che comprende lo sviluppo economico, delle città, delle comunità eccetera) che non compromette la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali (che sono esauribili, mentre le risorse sono considerabili come inesauribili).

L'obiettivo è di mantenere uno sviluppo economico compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi, operante quindi in regime di equilibrio ambientale. Ciò precisato le decisioni più importanti e di più rilevante impatto dovranno necessariamente informarsi al principio descritto.

In questa sede si precisa che parlare di sviluppo sostenibile, e quindi dividerne principi e regole, non significa assecondare un dogma preconstituito e perfettamente definito, bensì entrare in un "magma" di scelte profonde e ricerca di strade a tutt'oggi da scoprire; si tratta di modi di intendere la sostenibilità che possiamo schematizzare nei tre approcci:

- approccio funzionalista o dell'ecocompatibilità della crescita economica;
- l'approccio ambientalista o biocentrico;
- l'approccio territorialista o antropobiocentrico.

di seguito appena sviluppati.

Nell'approccio funzionalista la sostenibilità si configura come una giustapposizione di azioni correttive e di vincoli ad azioni produttive ed insediative generate da regole esogene e insostenibili. Riduzione del rischio, limiti all'inquinamento ed ai prelievi, soglie, divieti, misure impiantistiche divengono gli strumenti per mitigare gli effetti del degrado. Evidentemente il territorio viene considerato come supporto tecnico-funzionale della produzione e la "sostenibilità" riguarda solo la capacità di carico del sistema ambientale sottoposto a pressione, a modello insediativo dato.

Efficace la metafora della bestia da soma: non essendo un soggetto con il quale avere interazione culturale, il territorio non deve essere caricato oltre le sue capacità di resistenza; ciò però per non distruggere il supporto del sistema insediativo artificiale.

Nell'approccio ambientalista o biocentrico la sostenibilità è legata all'interazione reciproca tra insediamento antropico ed ambiente, inteso come sistema naturale (biosfera, geosfera, idrosfera, fauna, flora, sistemi ambientali, reti ecologiche) di cui vanno rispettate le leggi di autoriproduzione. L'azione di intervento si basa sulla visione di sistemi ad alta qualità ambientale; la questione ambientale non è più una serie di limiti da non superare "per non abbattere la bestia da soma", bensì una condizione strutturale dello sviluppo economico.

Il territorio è trattato per ottimizzare la riproducibilità dei sistemi ambientali e delle reti ecologiche (landscape ecology, bioregionalismo, ecc.) e l'ambiente naturale diviene l'epicentro normativo della sostenibilità.

Nell'approccio territorialista il problema della sostenibilità focalizza l'attenzione sull'"ambiente dell'uomo", ovvero sulla costruzione di relazioni virtuose tra l'ambiente naturale, l'ambiente costruito e l'ambiente antropico. Il concetto di sostenibilità in quest'ottica non si esaurisce nella ottimizzazione della qualità ambientale a qualunque condizione, ma nella ricerca di relazioni virtuose fra sostenibilità ambientale, sociale, territoriale, economica, politica, ecc.. Essendo così interpretata la sostenibilità è un problema relazionale; l'attuale non sostenibilità è il prodotto storico di una civilizzazione caratterizzata da atti deterritorializzanti e distruttivi, e quindi la soluzione al problema della sostenibilità è nella promozione di atti territorializzanti che ricostruiscano, in forme nuove, le relazioni di cui sopra.

Si badi bene che non ci riferisce alla sola cura dell'ambiente naturale, dal momento che il territorio non esiste in natura, bensì al complesso di relazioni fra comunità insediate ed ambiente. La sostenibilità durevole sarebbe quindi nel "modo di produrre territorio", nella produzione di rapporti di reciprocità positiva tra ambiente naturale ed ambiente insediativo, ottenendo territorialità. Perché ciò avvenga si deve in definitiva realizzare uno "sviluppo locale autosostenibile", laddove "locale" ed "auto" sottolineano la necessità di una cultura di autogoverno e di cura del territorio che non affidi la sostenibilità dello sviluppo a macchine tecnologiche o ad economie eterodirette, ma ad una riconquistata sapienza ambientale e di produzione di territorio da parte degli abitanti, in un mondo popolato da tanti "stili di sviluppo".

Per ottenere ciò si realizzeranno cicli di territorializzazione che trasformeranno e riorganizzeranno il territorio, che accumula così una propria sapienza ambientale ed arricchisce la conoscenza delle proprie regole genetiche. I successivi strati territorializzanti costituiscono quella massa territoriale tipica di ogni luogo (in misura diversa nello spazio e nel tempo); "lo sviluppo dell'identità territoriale nel lungo periodo attraverso l'accrescimento della sua massa, precisa l'individualità e la personalità dei luoghi, ne rafforza il paesaggio, ne connota l'unicità e le peculiarità prodotte dalle permanenze ed invarianze".

La matrice più profonda dello sviluppo sostenibile rimane quindi l'autoriconoscimento e la crescita dell'identità locale.

Proprio ciò rappresenta la cerniera tra trasparenza, partecipazione, politica attiva, politica come servizio ai cittadini, ed in definitiva il perno del presente programma.

II. L'IDEA DI CITTA'

La proposta politica si articola come di seguito, a schematizzare e compendiare le esigenze raccolte in un decennio di ascolto umile della città, inserite nell'ottica di un progetto sostenibile omogeneo.

Per ogni ambito tematico di seguito si accennano i principali obiettivi da perseguire.

1. URBANISTICA, INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE

E' necessaria la redazione di un PUG partecipato, con il quale si gettino le basi dello sviluppo del nostro futuro prossimo, di breve, medio e lungo periodo.

Sulla base della concertazione e partecipazione dei cittadini e sulle risultanze del nuovo PUG partecipato si potrà redigere un elenco prioritario delle opere da compiere.

Evidentemente esso non potrà che essere condizionato dalle fonti di finanziamento esistenti e dalle politiche di bilancio, ispirate sempre ai principi del buon padre di famiglia.

Si può sin d'ora però già dire che si ritengono prioritari i seguenti elementi:

- a. **Città dei cittadini (parchi per bambini ed anziani, percorsi ciclabili e pedonali, viali ed aree attrezzate, ecc.)**
- b. **Verde ed arredo urbano per una vivibilità diffusa (evitando quartieri dormitorio)**
- c. **Sicurezza della viabilità**
- d. **La nuova FACCIA della città**
- e. **Riqualificazione del centro storico "fuori mura"**
- f. **Recupero e riuso delle cave dimesse**
- g. **Riqualificazione delle zone industriali**
- h. **Lucidare e rilanciare il sistema delle perle - frazioni**
- i. **Problema casa**

dal quale elenco si vuole sottolineare emergono **due criteri guida** che condurranno tutte le nostre scelte: da una parte **sviluppo della economia della città secondo le direttrici della sostenibilità e dall'altra** qualità della vita dei cittadini; esse, spesso, presentano elevate connessioni ed in tali **aree di "sovrapposizione" sarà prioritario operare.**

Il privato e le associazioni potranno essere partner privilegiati e, talvolta, principali, ma sempre con i principi dell'interesse pubblico e della trasparenza.

II.1.a – Città ai cittadini.

Riteniamo fondamentale che la città sia "aperta" e fruibile da tutti i cittadini. Le famiglie devono poter disporre di parchi per bambini, di mense con orari adeguati alle esigenze dei piccoli e dei genitori, con spazi ricreativi ed un'assistenza efficiente (che schematicamente definiremo del tipo nord-europeo); ciò determinerà al contempo un miglioramento della qualità della formazione dei bambini, un miglioramento della qualità della vita dei genitori, un aumento della produttività dei genitori nei rispettivi ambiti lavorativi, un incremento occupazionale, in particolare giovanile e femminile.

D'altra parte, magari con scelte da PUG partecipato, si dovranno individuare zone cittadine e frazionali, nelle quali svolgere prioritariamente delle attività per i giovani, per gli sportivi, per gli anziani, ecc.

Esse dovranno essere collegate fisicamente e/o virtualmente, a costituire una città unica e tutta vivibile.

In questa accezione diviene essenziale garantire il trasporto pubblico efficiente.

Tutti gli uffici pubblici e/o comunque al servizio del pubblico dovranno essere concentrati in un'unica area, all'uopo attrezzata, dotata di ampi parcheggi e servizi.

Tale zona dovrà essere non strettamente centrale ma raggiungibile in modo veloce a piedi e/o con i mezzi, molto comodamente; sito possibile potrebbe essere l'ex mercato ortofrutticolo.

II.1.b - Verde e arredo urbano.

Sul tema si individuano i seguenti interventi fondamentali:

- gli ingressi alla città e alle frazioni devono essere nobilitati con interventi importanti di ripristino del verde e di arredo urbano;
- le aree verdi esistenti nel territorio devono essere riqualificate ed aperte alla fruizione totale dei cittadini: devono essere eliminate le recinzioni che ingabbiano il verde e lo separano dalla città;
- l'amministrazione deve favorire e stimolare gli interventi privati rivolti alla realizzazione di aree verdi di pubblica fruizione;
- la partecipazione del Comune di Fasano alla costituzione del Parco degli Ulivi.
- il rafforzamento dell'impegno del Comune di Fasano sulla riserva naturale Torre Canne – Torre S.Leonardo

Ovunque possibile, ma in specie su assi di collegamento tra aree attrezzate, prevedere un arredo urbano "leggero" ma percepibile ed essenziale per la costituzione di reti di percorsi di elevata qualità.

II.1.c – Sicurezza della viabilità.

Non è ammissibile in un paese civile lo stato di degrado della rete viaria cui assistiamo, nonché la totale trascuratezza sui temi della sicurezza stradale.

Un aggiornamento continuo ed efficiente della segnaletica verticale ed orizzontale, la realizzazione di rotatorie e/o adeguate intersezioni per risolvere le principali criticità, un reale presidio del manto stradale in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La realizzazione di un serio piano del traffico (Zone30 e 50, selezione tipologia traffico, piano dei parcheggi, ecc.) non è più procrastinabile, così come all'interno del PUG si dovranno definire gli interventi necessari (parcheggi, rotonde, circonvallazioni, ecc.).

II.1.d - La nuova FACCIA della città.

Il Comune deve sostenere e finanziare gli interventi privati di manutenzione straordinaria delle facciate degli immobili residenziali con priorità per le aree dei centri urbani.

Gli strumenti di incentivo sono così individuati:

1. approvazione di un piano del colore;
2. sgravi su imposte e/o tasse comunali.
3. contributi in conto lavori.

II.1.e - Riqualificazione del centro storico "fuori mura".

Si propone un'idea molto innovativa e di grande fascino tesa a riqualificare il centro storico "fuori mura". L'obiettivo è di realizzare nuove unità abitative da offrire ai cittadini proprietari delle abitazioni esistenti all'interno del centro storico "fuori mura", queste ultime saranno oggetto di acquisizione da parte dell'amministrazione al fine di riqualificare le aree liberate. Ciò consentirebbe di scoprire una nuova città nella città ed eseguire per la prima volta nella storia di Fasano un vero intervento di riqualificazione urbana.

II.1.f - Realizzazione di grandi contenitori culturali: il riuso delle cave dismesse

Si propone la realizzazione di grandi "contenitori" privati, pubblici e/o privati con saltuario uso pubblico, destinati ad eventi musicali, teatrali e culturali, oppure importanti iniziative private, prevalentemente nel settore del turismo e/o dei servizi al turismo od al tempo libero.

Ciò è possibile anzitutto attraverso il riuso delle cave dismesse ed il coinvolgimento dei privati.

II.1.g - Riqualificazione delle aree industriali

Le zone industriali devono essere adeguatamente urbanizzate, al fine anzitutto di fornire i servizi essenziali, eppoi servite adeguatamente al fine di garantire il loro efficiente utilizzo. Con gli utilizzatori ed i residenti sarà necessario individuare le direttrici di principale indirizzo.

I.1.h - Lucidare e rilanciare il sistema delle perle – frazioni

Tutte le aree del territorio di Fasano devono essere vivibili e dotate dei servizi essenziali ed ausiliari già descritti in precedenza.

Nell'ottica dello sviluppo, il Comune di Fasano ha una varietà di perle che si snodano quasi senza soluzione di continuità lungo l'intero territorio.

Tali perle vanno incastonate in un unico grande progetto e lucidate per offrire un pacchetto finale davvero prezioso.

Così Pezze di Greco deve ulteriormente sviluppare la propria vocazione agricola nella direzione dei prodotti di qualità e del chilometro zero, nonché la lavorazione dei prodotti collegati ed un'artigianato specializzato.

Torre Canne deve ritornare a proporre turismo balneare e termale offrendo servizi e svaghi all'altezza delle potenzialità e della storia: adeguare il porto anzitutto dragandolo, adeguare il lungomare, spingere privati alla realizzazione di attività di intrattenimento, della ristorazione e del divertimento, anche studiando forme di agevolazione fiscale o semplicemente riqualificazioni mirate e/o diffuse, collaborare con gli operatori per stimolare nuovi arrivi e rilanciare l'intera immagine.

Savelletri deve continuare ad essere un "paesino di pescatori", nel quale mirabilmente inserire attività commerciali, ristorative, del divertimento, dell'artigianato tipico e del commercio di nicchia, della pesca e del diportismo; la gestione delle aree portuali dovrà essere affidata con procedure trasparenti e sempre nell'interesse della collettività.

Le aree archeologiche di Egnazia e del Dolmen dovranno essere valorizzate, anche in collaborazione con gli altri Enti ed i privati.

Montalbano potrà associare la sua vocazione agricola con quella turistica ed agrituristica.

La Selva di Fasano deve ritornare ad attirare adeguati flussi di residenti e turisti che possano godere del clima collinare nelle calure estive; reti di piste ciclabili e percorsi protetti per bambini e pedoni devono favorire gli spostamenti verso la zona centrale, nella quale relax e divertimento di qualità e cultura possono divenire mix molto attraente.

Il Laureto dovrà migliorare i punti di ritrovo, ben riconoscendo nel silenzio, nell'aria collinare e nella tranquillità i propri punti di forza.

Il canale di Pirro e Cocolicchio possono sviluppare ulteriormente le loro radici con un agriturismo davvero "vigoroso".

L'intera campagna, ed in particolare quella degli ulivi secolari, costituisce un bene inestimabile da proteggere, e sviluppare invece solo servizi agrituristici ad elevata sensibilità.

Questo sistema delle perle è ritenuto dagli scriventi fondante e sarà dettagliato in documenti appositi che saranno messi a disposizione dei cittadini.

II.1.i - Problema casa.

Il Comune deve farsi carico della risoluzione di un problema ormai di rilevante gravità: il difficile accesso alla casa per i cittadini meno abbienti e per le giovani coppie.

L'amministrazione deve realizzare unità abitative da collocare sul mercato a prezzi sociali previa individuazione di apposite aree e la eventuale costituzione di una società di trasformazione urbana con il precipuo scopo di porre in attuazione tale obiettivo; alternativa possibile è il recupero del centro storico con prezzi "adeguati".

L'intervento pubblico in tale materia si pone ormai come inevitabile visto il fallimento dell'intervento privato in materia che sino ad oggi è riuscito, grazie ad una amministrazione miope, a realizzare solo quartieri dormitorio realizzando unità abitative a prezzi di mercato elevatissimi.

I finanziamenti, in particolare quelli regionali, dovranno essere strumento importante.

2. PESCA

Il tema della pesca è particolarmente sentito. Sono state appena accennate isolate le maggiori criticità ed individuate le soluzioni:

- Priorità è il dragaggio dei porti di Savelletri e Torre Canne
- Proporre la gestione della manutenzione ordinaria dei porti a cooperativa di pescatori.
- Creazione di punto rifornimento carburante presso i due porti.
- Strumenti a sostegno dei giovani affinché si riavvicinino, anche a mezzo partnersip con i più anziani ed esperti preso i quali abbiamo trovato grande disponibilità.

3. AGRICOLTURA

Con la collaborazione degli operatori addetti ai lavori ha individuato i seguenti obiettivi:

- Realizzazione di uno Sportello di informazione e gestione fondi comunitari a sostegno dell'agricoltura;
- Creazione Forum di consulta tra gli operatori dell'agricoltura finalizzato a sintesi delle problematiche più urgenti e alla pianificazione di una produzione programmata;
- Controllo sui prezzi dei prodotti agricoli per salvaguardare gli operatori.
- Coordinamento con Consorzio Agroalimentare.
- Studio di strumenti che valorizzino il prodotto locale e salvaguardino l'operatore agricolo locale.

4. SPORT

Un investimento serio nello sport non è mai stato realizzato fin'ora da nessuna amministrazione. Obiettivo fondamentale del presente programma è rendere la dotazione di impianti sportivi all'interno del Comune di Fasano, finalmente compatibile con il fabbisogno della città.

Il Comune ha il dovere di offrire spazi e strutture idonee e al contempo di porsi come soggetto che coordini con equità l'utilizzo delle strutture comunali.

Questa nuova impostazione impone di:

- Individuare una nuova area su cui erigere una ulteriore struttura sportiva di medie dimensioni per ospitare gli sport con una più limitata affluenza di pubblico.
- Investire per il rinnovamento della struttura sportiva esistente a Selva di Fasano.
- Completare e/o realizzare ex novo palestre annesse alle strutture scolastiche nelle frazioni con regolamentazione dell'utilizzo anche pomeridiano delle stesse.
- Promuovere con i Comuni limitrofi la realizzazione di percorsi ciclabili intercomunali sicuri e paesaggisticamente suggestivi.
- Realizzazione in collaborazione con la ASL e/o Associazioni, attività per utenti con difficoltà.

5. TURISMO

Il turismo è cardine dello sviluppo sostenibile nel territorio di Fasano.

Alcune considerazioni preliminari appaiono tuttavia necessarie.

Il sistema turistico, è un sistema molto complesso e le sue componenti davvero numerose, tra il pubblico ed il privato, con campi e livelli molto differenti che interagiscono tra loro in maniera dinamica.

Esso si caratterizza di una forte azione di trasformazione, di una forte componente di cambiamento dell'equilibrio preesistente.

Il turista, non fosse altro che con la sua presenza fisica, trasforma l'ambiente che lo circonda.

Il processo di trasformazione turistica, nella sua forma più completa, comprende quattro fasi successive che tendono a banalizzare e stereotipizzare l'ambiente turistico.

Ciò avviene in essenza, per una specie di termodinamica turistica, è un livellamento delle diversità perché il turista tende inconsciamente a riprodurre nella nuova destinazione le condizioni della sua area di partenza. Cosicché il turismo tende a distruggere la stessa materia prima che lo alimenta, e quindi, alla lunga, se stesso.

Nella sua semplicità teorica il ciclo di trasformazione è perverso: tutti perseguono la diversità perché rara, bella, stimolante, ma nel far ciò modificano l'oggetto dei loro desideri, non fosse che con la loro presenza, così che questo viene snaturato e perde di valore. Per preservarlo occorre, allora, sottrarlo alla fruizione indiscriminata, ma in tal modo se n'accresce il potere di attrazione. E, di conseguenza, anche la pressione perché sia restituito all'uso turistico".

Se per inquinamento intendiamo una perturbazione degli equilibri ambientali dovuti all'immissione di agenti di modifica estranei, il turismo è, senza dubbio alcuno, il più penetrante e sistematico fattore inquinante oggi all'opera sull'ambiente umano perché ne aggredisce ogni aspetto: fisico, sociale, culturale, ecc.

La banalizzazione, cioè la perdita di specificità e di qualità ambientale che determina il ciclo turistico, è l'effetto più vistoso di quest'inquinamento a livello di sistema."

Le dimensioni dell'inquinamento turistico sono sovente sottovalutate per diverse ragioni come, ad esempio, il carattere non plateale del suo effetto più deleterio: la lenta corrosione delle strutture sociali autoctone."

In definitiva, al "turismo" è naturalmente associato un processo di trasformazione turistica che tenderebbe a ridurre l'appeal, a meno che non si studi ed implementi il modo per gestirlo; essendo le strutture sociali autoctone l'ossatura del sistema turistico, è da esse che dovrebbe partire e da esse dovrebbe essere alimentato il processo di gestione che dovrebbe costituire l'antidoto all'"inquinamento turistico", la contropinta al processo di banalizzazione.

Possiamo definire turismo sostenibile "un turismo capace di durare nel tempo mantenendo i suoi valori quali-quantitativi, cioè suscettibile di far coincidere nel breve e nel lungo periodo, le aspettative dei residenti con quelle dei turisti

senza diminuire il livello qualitativo dell'esperienza turistica e senza danneggiare i valori ambientali del territorio interessato dal fenomeno".

Appare tuttavia più "corretto" parlare di turismo sostenibile quando esso si persegue e realizza nell'ottica dello sviluppo sostenibile, come ampiamente approfondita e già descritta in precedenza.

Avevamo visto come le tematiche della sostenibilità non significassero assecondare un dogma preconstituito e perfettamente definito, bensì entrare in un "magma" di scelte profonde e ricerca di strade a tutt'oggi da scoprire. Avevamo inoltre visto che approccio ritenuto fondamentale è l'approccio territorialista o antropobiocentrico.

La sostenibilità durevole sarebbe quindi nel "modo di produrre territorio", nella produzione di rapporti di reciprocità positiva tra ambiente naturale ed ambiente insediativo, ottenendo territorialità.

Perché ciò avvenga si deve in definitiva realizzare uno "sviluppo locale autosostenibile", laddove "locale" ed "auto" sottolineano la necessità di una cultura di autogoverno e di cura del territorio che non affidi la sostenibilità dello sviluppo a macchine tecnologiche o ad economie eterodirette, ma ad una riconquistata sapienza ambientale e di produzione di territorio da parte degli abitanti, in un mondo popolato da tanti "stili di sviluppo".

La matrice più profonda dello sviluppo sostenibile rimane quindi **l'autoriconoscimento e la crescita dell'identità locale.**

Noi riteniamo che solo la crescita dell'identità locale e l'autoriconoscimento possono garantire uno sviluppo turistico duraturo, e quindi sostenibile, di un comprensorio che altrimenti si modifica rapidamente mutando profondamente il proprio humus e vendendo la propria identità sino a perdere lo stesso appeal turistico.

Dunque, in particolare per i comprensori turistici come quello di FASANO, l'approccio antropobiocentrico rappresenta quello maggiormente efficace nel medio periodo, e l'unico veramente "sostenibile" nel lungo periodo.

Se questa è l'evidenza, ne discendono alcune conseguenze:

- Sono fondamentali tutti gli strumenti che portano alla trasparenza, alla partecipazione ed alla cittadinanza attiva, con momenti di interazione con la popolazione locale assolutamente continui e rilevanti anche dal punto di vista decisionale;
- gli "strumenti fondamentali" da utilizzare dovranno prevedere nei loro bilanci, tutte le "internalità" connesse con il cambiamento conseguente alla "turistizzazione" del comprensorio, che dovrà essere monitorato con adeguate scansioni temporali ed adeguata partecipazione locale;
- l'analisi è tanto più efficace per la "sostenibilità" quanto più essa interviene a livello superiore, ovvero non già a livello della mitigazione d'impatto quanto piuttosto pianificatorio;
- l'analisi è tanto più efficace per la "sostenibilità" quanto più essa risulta integrata e multidisciplinare, tale cioè da cogliere e sviluppare

le relazioni virtuose fra sostenibilità ambientale, sociale, territoriale, economica, politica, ecc..

In quest'ottica, e per tutto quanto premesso, si ritengono necessarie le seguenti azioni:

- Costituzione di un Comitato permanente pubblico-privato per il turismo;
- Sgravi della tassazione locale per le aziende che si presteranno ad una concreta ed efficace politica di relazione con il territorio;
- Investimento in una forte promozione dell'immagine del territorio da effettuarsi in stretta collaborazione con altri enti ed organizzazioni, (REGIONE, PROVINCIA, APT, CAMERA DI COMMERCIO, ASSOCIAZIONI VARIE), puntando sulle risorse storiche, culturali e ambientali.
- Creare le condizioni per migliorare la qualità dell'accoglienza attraverso attività rivolte a migliorare l'arredo urbano, migliorare la segnaletica con apposita cartellonistica, produrre direttamente o in collaborazione con altri Enti privati materiale di promozione, valorizzazione e promozione della collina, del mare e dei siti archeologici (Egnazia, insediamenti rupestri);
- controllo e monitoraggio delle attività e dei servizi erogati. Il comparto turismo per poter funzionare ha bisogno che i servizi che il Comune ed altri Enti ed organizzazioni erogano siano efficienti; il nostro impegno dovrà garantire un controllo ed un monitoraggio continuo.
- Pulizia delle spiagge, funzionamento dei trasporti, razionalizzazione del servizio di smaltimento rifiuti;
- Garantire e regolamentare gli accessi al mare attraverso un equilibrio reale tra gli accessi gratuiti e le concessioni per stabilimenti balneari, anche a mezzo del nuovo Piano Coste.

Tutto questo non può essere attuato soltanto con personale e risorse Comunali, per raggiungere questi obiettivi avremo bisogno di sostenere ed incentivare l'associazionismo garantendo spazi in cui promuovere le proprie attività e le manifestazioni.

6. ARTIGIANATO E COMMERCIO

Il programma de in tema di artigianato e commercio si articola, in questa prima fase, attraverso i seguenti punti fondamentali:

- Dovranno essere posti in essere interventi a sostegno delle attività produttive, con particolare riferimento alla rete commerciale che dovrà essere oggetto di costante monitoraggio, al fine di individuare le strategie di sostegno più adeguate da adottarsi da parte dell'Amministrazione.
- Creazione di un pool di rappresentanti delle varie categorie e settori produttivi delle realtà locali (commercio, artigianato, pesca, turismo) con finalità consultive nonché propositive per la messa a

- punto di piani di intervento su specifiche problematiche, in sinergia con Amministrazione comunale, Provincia e Regione;
- Mettere in atto iniziative strategiche finalizzate alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, sia dell'artigianato (Cittadella dell'artigianato locale) che della pesca e dell'agricoltura;
 - Miglioramento delle aree da destinare agli insediamenti mercatali, nonché l'adeguamento degli stessi agli standard ottimali richiesti per il loro sviluppo.

7. UNA POLITICA PER LA CULTURA

Il comune deve porsi a servizio della cultura attraverso interventi strutturali mirati quali:

- Piena funzionalità della biblioteca comunale allocata in struttura comunale adeguata ed idonea anche ad ospitare eventi culturali (Manifestazioni, convegni di studio, dibattiti, conferenze, presentazioni di libri, iniziative di valorizzazione delle tradizioni locali, piccole mostre, etc.);
- Potenziamento delle attività culturali sia autoprodotte dall'amministrazione che proposte e attuate da altri soggetti privilegiando il criterio qualitativo su quello quantitativo.
- La costituzione e attivazione di una *Consulta della Cultura* quale strumento di proposta e programmazione culturale e di sostegno dell' associazionismo e delle attività culturali
- Coinvolgimento e la valorizzazione delle diverse realtà associative sul territorio mediante la concessione di contributi, servizi e attrezzature, sostegno promozionale e il supporto tecnico e logistico, la consulenze e assistenza degli uffici Comunali.
- Individuazione di immobili comunali da destinarsi alla promozione dell'associazionismo culturale locale (associazioni teatrali, culturali, musicali, etc.) al fine di offrire loro spazi per poter svolgere le rispettive attività sotto la guida e il coordinamento dell'amministrazione.

8. ISTRUZIONE

Premesso che la crescita culturale e civile di un territorio comincia e si realizza con l'educazione dell'infanzia e dell'adolescenza, l'obiettivo primario è quello di creare una rete di servizi finalizzata alla realizzazione di un Piano Attuativo Territoriale a sostegno di una "Nuova Cittadinanza" orientata a migliorare la condizione morale e materiale della nostra gente.

In una società sempre più caratterizzata da preoccupanti fenomeni di disfunzione e di disgregazione dell'umano, l'Ente Locale è chiamato ad assumersi il compito fondamentale di promuovere la fondazione di un concreto "contesto di sussidiarietà" per dare una risposta organica alle varie forme di degrado che sempre più lacerano il nostro tessuto sociale ed offrire una chiara e solida speranza in direzione del Bene Comune.

Sarà, pertanto, favorita e sostenuta l'impresa di sostenere su una decisa relazione di aiuto mirata a costruire un'alleanza proficua (con la scuola e con altre realtà educative presenti, a cominciare dalla famiglia) che possa farsi più persone e più società.

Puntando su servizio (come obbligo verso la comunità) e dialogo (come retrovalore di riferimento), il Comune si impegna a:

- dare corso a tutte le forme di relazione e di sussidiarietà necessarie ad impegnare responsabilmente e coerentemente quanti concorrono alla formazione ed all'educazione delle giovani generazioni;
- aiutare la scuola nel proprio esercizio della sua funzione pubblica purchè possano effettivamente essere:
 1. assunte le dovute misure di sicurezza atte a migliorare la qualità della vita comunitaria;
 2. garantita la centralità della persona (soggetto unico e irripetibile) e della sua identità culturale;
 3. assicurate "pari opportunità" per favorire a tutti ed a ciascuno l'umana condizione di accoglienza, di integrazione e di benessere e – conseguentemente – la disponibilità a saper vivere ed a voler essere nella società;
 4. incoraggiata decisamente l'educazione alla "Conoscenza del Territorio", quale via privilegiata per favorire, attraverso la graduale scoperta delle nostre tradizioni e radici storiche, una rinnovata cittadinanza capace di:
 1. comprendere il presente e pensare il futuro;
 2. rispettare le memorie e le identità altre e dare una direzione di senso concreto ai grandi principi di comprensione e di pace;
 3. conoscere ed amare le vere espressioni (naturali, artistiche, architettoniche, paesaggistiche,), che daranno vita e bellezza al nostro territorio, evitando ogni forma di villania e vandalismo;
- concorrere alla creazione di Laboratori di cultura e di vita, quali mirabili opportunità interpretative, da realizzare essenzialmente nelle sedi scolastiche, in grado di contribuire al superamento delle condizioni di "diversità" e di "separatezza" (tra quanti possano ed hanno e quanti non possano e si perdono e annegano) e di offrire una dignitosa opportunità di valorizzazione e di realizzazione di tante giovani, valide professionalità presenti sul nostro territorio e non ancora considerata;
- favorire lo sviluppo e il potenziamento dell'educazione musicale attraverso concerti ricorrenti, azioni ed opere in grado di affinare ed elevare l'animo umano;
- promuovere la cultura della legalità ed educare alla convivenza civile per superare l'attuale condizione di violenza che caratterizza gran parte della società contemporanea;

- realizzare “Spazi a misura dell’Infanzia” per rendere più visibile la nostra città.
- Consolidare il ruolo e l’efficacia della nostra struttura universitaria (CIASU) attraverso una ridefinizione accurata e calibrata di un sistema fondamentalmente ed effettivamente aperto a processi di emancipazione culturale e sociale.
Entro una visione operativa decisamente più ampia, il Comune provvederà a:
 1. incoraggiare azioni di raccordo con il sistema scuola a sostegno della sperimentazione e dell’innovazione metodologica e didattica;
 2. promuovere un’area culturale di incontro, quale crocevia di alti studi e ricerche aperta alla partecipazione di studiosi e studenti stranieri, con l’obiettivo di coniugare la conoscenza e la comprensione tra i popoli e lo sviluppo del nostro territorio.

9. I SERVIZI SOCIALI

Il tema dei servizi sociali assume carattere fondamentale nel nostro programma. È questo uno degli ambiti in cui con più convinzione si articolerà l’istituto della partecipazione con i cittadini e i principali e gli stakeholder.

Di seguito si esemplificano alcuni punti di rilievo individuati come obiettivi primari:

- realizzazione di nidi d’infanzia a norma;
- servizi per l’infanzia e l’adolescenza (ludoteca, biblioteche per bambini e ragazzi, etc.);
- servizi di assistenza domiciliare per madri in difficoltà;
- servizi di supporto alle figure genitoriali;
- servizi di sostegno alla maternità e paternità responsabile;
- laboratori aperti alla partecipazione degli anziani (intesi come risorsa);
- supporto alle famiglie che assistono un anziano nel proprio domicilio;
- sostegno agli anziani che necessitano di aiuto domestico e familiare;
- potenziamento di attività ricreative e culturali per bambini e per anziani (feste di piazza, recupero di antiche tradizioni, etc.);
- attività di promozione turistica del territorio attraverso lo sviluppo di “turismo sociale”.

10. LE TASSE

In una congiuntura in cui i trasferimenti centrali diventano sempre più esigui ed il legislatore tende ad accentuare l’autonomia impositiva degli enti locali, è imprescindibile, al fine di garantire efficienti ed efficaci servizi pubblici, avere certezza della capacità impositiva dell’ente comunale e della capacità contributiva dei cittadini.

Obiettivi da raggiungere sono:

- non aumentare la pressione fiscale,

- predisporre fiscalità di vantaggio per le aziende con bilanci sociali e/o comunque propensione ad assumere, in particolare giovani e donne;
- riduzione IMU per le attività "prioritarie";
- esenzione IMU per gli alloggi messi a disposizione del Comune per le emergenze abitative;
- quantificazione puntuale del gettito rinveniente dalle aree fabbricabili;
- riduzione TARSU per gli asili nido e per le associazioni di rilevanza sociale (es. ANT, AVIS, AIDO, ecc...),
- informatizzazione, al fine della semplificazione, e gestione on-line della documentazione (denunce, variazioni, comunicazioni, versamenti ecc...) inerente il rapporto contribuente – ente locale;
- incentivi fiscali per lavori di centralizzazione delle antenne;
- Perseguire con determinazione la strada della raccolta differenziata che è sicuramente il frutto di un lavoro costante di sensibilizzazione dei cittadini a cominciare dalla suola dell'infanzia, non meno importante la puntuale verifica degli adempimenti della ditta gestore il servizio della raccolta dei rifiuti solidi urbani.

11. LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Appare evidente che un programma di cambiamento e di profonda innovazione potrà essere attuato solo da una struttura burocratica opportunamente ristrutturata dopo l'opera di distruzione sistematica operata negli ultimi 10 anni.

La ristrutturazione della macchina amministrativa si fonda su due assi portanti:

- potenziamento e valorizzazione delle risorse umane oggi largamente sottoutilizzate;
- affermazione di una cultura che vede nella gestione del 'progetto' più che nella gestione dell'ordinaria quotidianità il punto focale d'ogni iniziativa.

La struttura municipale costituisce la più importante azienda della città.

La riqualificazione della sua organizzazione porterebbe da sola, anche senza un diverso e migliore programma amministrativo, vantaggi significativi ai cittadini.

Noi riteniamo criterio direttivo dell'azione di riforma, l'aziendalizzazione: occorre cioè trasformare l'intera logica organizzativa, passando dall'attenzione prevalente per la regolarità formale degli atti ed una sostanziale indifferenza per i risultati, alla finalizzazione di ogni procedimento al conseguimento di precisi obiettivi.

L'organizzazione interna deve essere strutturata per Centri di costo, in modo da consentire un corretto confronto costi – benefici per ciascuna unità organizzativa, anche attraverso la precisa attribuzione di responsabilità ai vari gradi della scala gerarchica.

Grande attenzione deve essere riservata alla Gestione del personale, nell'ottica del Benessere organizzativo, con ulteriore accorpamento delle funzioni al fine della migliore motivazione al lavoro, ristrutturazione degli inquadramenti e rapida attuazione dei percorsi di riqualificazione del personale, con elaborazione di un efficace mansionario, con la netta separazione dei poteri politici degli Amministratori e dei poteri burocratici dei dirigenti, con adeguati e metodici interventi di mobilità del personale tra gli uffici, con l'immediata copertura delle vacanze di organico, con processi incentivati di qualificazione permanente.

A questo fine si propone di attivare, una Scuola di Formazione della Pubblica Amministrazione per la formazione di base, lo studio e l'applicazione delle nuove tecnologie informatiche; l'aggiornamento e la selezione interna ed esterna del personale.

Il personale deve divenire risorsa preziosa e non una banale spesa corrente di bilancio; così formato esso avrà elevato valore unitario. In quest'ottica si avrà netta preferenza per l'assunzione di personale a titolo definitivo piuttosto che "a scadenza", fermo restando che si è a tutt'oggi in attesa della riforma del lavoro.

Il Comune di FASANO dovrà assumere l'obiettivo di conseguire la Certificazione di Qualità per i propri servizi amministrativi, formando personale interno qualificato.

13. LA SICUREZZA PUBBLICA

In materia di sicurezza pubblica si intende promuovere un tavolo di coordinamento tra le varie forze dell'ordine esistenti sul territorio al fine di garantire un presidio continuo che offra ai cittadini sicurezza in tutto l'arco giornaliero.

E' inevitabile però promuovere la collaborazione di tutti gli altri attori del territorio: associazioni, scuole, aziende, ecc..

Uno sforzo particolare verrà speso verso l'efficienza della risorsa umana destinata alla polizia municipale.